

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI STATO “G. GARIBALDI”**

**Scuola Secondaria di I grado “G. Pascoli”**

**PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DI……………………**

**CLASSE …… DOCENTE ………………**

**A.S………….**

*Attenzione: le parti scritte in rosso sono indicazioni per la compilazione.*

# 1 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE ED ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

***1.1 Composizione del gruppo classe***

| Alunni | Femmine | Maschi |
| --- | --- | --- |
| Ripetenti | Inadempienti | Alunni con BES |

***1.2 Strumenti e campi di indagine***

La rilevazione dei bisogni educativi e culturali, in ordine a prerequisiti e stili di apprendimento (considerati fondamentali per l'individuazione degli obiettivi, delle attività formative e delle strategie di intervento), è stata effettuata mediante:

[ ] *Osservazioni sistematiche*

[ ] *Prove strutturate*

[ ] *Prove libere*

Per l'area cognitiva si sono esplorate le competenze trasversali e disciplinari:

| [ ] Conoscenza di elementi specifici | [ ] Comprensione |
| --- | --- |
| [ ] Uso dei linguaggi | [ ] Produzione |

Per l'area metacognitiva si sono considerati alcuni aspetti del comportamento:

| [ ] Attenzione e impegno | [ ] Socializzazione | [ ] Organizzazione del lavoro |
| --- | --- | --- |
| [ ] Partecipazione | [ ] Comportamento | [ ] ………………………… |

#### 

***1.3 Esiti dell’indagine***

| *Fare riferimento all’ambiente di provenienza degli alunni, alla tipologia di classe, al livello medio di competenze, al ritmo di lavoro, alla partecipazione e impegno (in presenza e a casa), rapporti con le famiglie, e al clima relazionale. Soffermarsi sui casi particolari per:*  * *frequenza* * *gravi difficoltà di apprendimento* * *difficoltà linguistiche* * *disturbi comportamentali* * *svantaggio socio culturale* * *scarsa motivazione allo studio* * *difficoltà relazionali con coetanei e adulti* |
| --- |

***1.4 Livelli di competenza***

Il Consiglio di Classe, in relazione alla situazione di partenza emersa e ai bisogni culturali registrati, individua orientativamente, all’interno del gruppo classe, i seguenti livelli di competenza:

| **livello** | **ALUNNI** | **interventi** |
| --- | --- | --- |
| **A - AVANZATO**  L’alunno/a comunica efficacemente e rielabora in senso critico le conoscenze e le abilità acquisite. Usa strumenti e metodi in modo trasversale, autonomo e responsabile. Le sue competenze teorico-pratiche consentono lo svolgimento dei compiti in autonomia con discreto impegno e ottimi risultati, anche in contesti poco noti |  | * Esercitazioni per potenziare il metodo di lavoro (individuazione di parole- chiave, titolazione di sequenze, sottolineatura, mappe concettuali, sintesi, individuazione di informazioni bibliografiche) * Inserimento in gruppi di ricerca * Attività laboratoriali * Allenamento al Tutoring e  attività di coordinamento  del lavoro di gruppo * Esercitazioni di  attualizzazione del testo * Esercitazioni di lettura  espressiva * Esercitazioni di ricerca lessicale anche multilingue * Approfondimenti finalizzati ad incontri con l’autore e/o dibattiti in classe Cooperative learning * Allenamento all’autovalutazione |
| **B - INTERMEDIO**  L’alunno/a comunica in maniera discreta e sempre corretta e rielabora le conoscenze e le abilità acquisite con completezza e adeguatamente. Le sue competenze teorico-pratiche consentono lo svolgimento autonomo dei compiti con discreto impegno e buoni risultati, anche in contesti poco noti (eventualmente eliminare “anche in contesti poco noti”). |  | * Stimolo a una partecipazione propositiva * Esercitazioni per consolidare il metodo di lavoro (individuazione di parole- chiave, titolazione di sequenze, sottolineatura, mappe concettuali, sintesi, indicazioni di svolgimento, consigli di scrittura, individuazione di informazioni bibliografiche) * Inserimento in gruppi di lavoro motivati * Attività laboratoriali a difficoltà crescente * Controllo reciproco degli apprendimenti Esercizi di lettura espressiva * Esercizi di ricerca lessicale * Approfondimenti  finalizzati ad incontri con l’autore e/o dibattiti in classe * Cooperative learning * Allenamento  all’autovalutazione |
| **C - BASE**  L’alunno/a comunica in modo adeguato e rielabora con mezzi essenziali le conoscenze e le abilità acquisite. Le competenze teorico-pratiche basiche consentono l’esecuzione di compiti semplici in contesti noti, con metodi basilari. Sufficientemente autonomo/a, l’alunno/a si impegna costantemente. |  | * Offerta di occasioni gratificanti * Attività utili all’acquisizione di un corretto metodo di studio (individuazione di parole da ricordare, uso dei colori, sottolineatura, schemi) * Allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti * Adattamento dei contenuti disciplinari * Ricorso a situazioni concrete di lavoro * Attività guidate a difficoltà graduata * Controllo sistematico dei compiti svolti a casa e del materiale scolastico |
| **D - INIZIALE**  L’alunno/a comunica con qualche incertezza. ed evidenzia alcune semplici competenze pratiche, in contesti strutturati / noti e solo sotto una diretta supervisione. Mostra ancora gravi insicurezze operative e scarso impegno. |  | * Offerta di occasioni gratificanti * Attività utili all’acquisizione di un corretto metodo di studio (individuazione di parole da ricordare, uso dei colori, sottolineatura, schemi) * Allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti * Adattamento dei contenuti disciplinari * Ricorso a situazioni concrete di lavoro * Attività guidate a difficoltà graduata * Controllo sistematico dei compiti svolti a casa e del materiale scolastico |

***1.5 Casi particolari (indicare i nomi)***

| **Alunno** | | **Ragione dell’individuazione del caso particolare**  *alunno H – BES/DSA - alunno straniero in fase di alfabetizzazione o con Difficoltà linguistiche - difficoltà di apprendimento – difficoltà di attenzione - difficoltà nei processi logico-analitici - prerequisiti molto carenti– - Ritmi di apprendimento lenti - Disagio comportamentale -Svantaggio socio-culturale –Motivi di salute –– altro (indicare)* | **Strategie e interventi previsti**  *(per alunni H e BES/DSA rimandare rispettivamente al pei e al pdp)* |
| --- | --- | --- | --- |
| 1 |  |  | vedi PEI  vedi PDP  lavori differenziati per fasce di livello  attività extracurricolari  corsi di recupero disciplinari  interventi individualizzati  adesione a progetti  intervento di educatori  altro (specificare) |
| 2 |  |  |  |
| 3 |  |  |  |

# 2 - OBIETTIVI DIDATTICI

*Inserire gli obiettivi didattici disciplinari e alle UdA definite in sede di Dipartimento*

La disciplina, naturalmente, concorrerà assieme alle altre alla acquisizione degli obiettivi formativi:

* **promozione delle Competenze chiave europee:**
* **attuazione del “Curricolo verticale di Educazione Civica” di Istituto**

# 3 - PIANO DELLE ATTIVITÀ

Si fa riferimento alle unità di apprendimento definite nel dipartimento di……

È prevista la realizzazione di un’unità di apprendimento trasversali dal titolo

| **attività** | **tempi** | **discipline** |
| --- | --- | --- |
| Unità trasversali di Educazione Civica |  |  |

Queste le attività di ampliamento dell’offerta formativa previste per il corrente anno scolastico:

-

-

-

# 4 - MEDIAZIONI DIDATTICHE

Le metodologie adottate riguarderanno l'area della/delle :

image1.png Esperienza: osservazione della realtà, percezione di sé, introspezione

image3.png Comunicazione: verbale, iconica, grafica, multimediale

image1.png Ricerca: raccolta dati, selezione, organizzazione

image1.png Operatività: progettazione ed organizzazione di un lavoro

Metodologia della Didattica Digitale

Permette un approccio didattico basato sullo sviluppo delle competenze, orientato all’imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all’interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente e si articola attraverso:

* l’uso del Registro Elettronico (per comunicare quotidianamente argomenti e attività a famiglie, studenti e docenti);
* l’utilizzo della piattaforma ***Google Suite for Education***, che permette:
* la consultazione di testi in versione digitale, lo svolgimento degli esercizi proposti, anche direttamente online;
* la catalogazione ordinata per tematiche degli argomenti affrontati (che restano sempre a disposizione dell’alunna/o, rendendo l’apprendimento leggero, flessibile e divertente ed evitando un eccessivo carico di lavoro);
* la visione di filmati, documentari, libro di testo parte digitale, schede, video lezioni /audio lezioni in presenza o asincrone, lezioni registrate da varie piattaforme, materiali prodotti dall'insegnante, YouTube, portali vari, enciclopedie digitali, altro…….)
* la possibilità di aggiungere video, audio, materiale scaricabile o stampabile, immagini, link a siti di interesse, documenti di vario genere per garantire una personalizzazione dello studio nonché un approfondimento e un aggiornamento continuo della materia, anche accogliendo suggerimenti, curiosità e desideri dei ragazzi o delle famiglie.

I metodi saranno:

image1.png Induttivo

image3.png Deduttivo

image1.png Ricerca – azione

image1.png Esperienziale

Le strategie didattiche

Le strategie didattiche mireranno a promuovere in ogni alunno processi di riflessione; saranno diverse e calibrate in ordine ai bisogni, ai ritmi e agli stili di apprendimento di ciascuno e alle finalità delle attività formative e didattiche:

| [ ] lavori di gruppo | [ ] lezioni espositive/dialogate |
| --- | --- |
| [ ] mappe concettuali | [ ] tutoring |
| [ ] brainstorming | [ ] problem solving |
| [ ] attività di laboratorio | [ ] esplicitazione finalità e obiettivi dell’attività |
| [ ] affidamento di incarichi di responsabilità | [ ] allungamento dei tempi |
| [ ] controllo sistematico di materiale e lavoro | [ ] collaborazione con esperti/altre agenzie educative territoriali |
| [ ] attività a crescente livello di difficoltà | [ ] valorizzazione di interessi extrascolastici positivi |
| [ ] colloqui con le famiglie |  |

Mezzi e strumenti

| [ ] libri testo anche in formato digitale | [ ] laboratori |
| --- | --- |
| [ ] documenti editabili online | [ ] palestra |
| [ ] file audio/video prodotti dai docenti o reperibili in rete | [ ] attrezzature sportive |
| [ ] canali di comunicazione istituzionali (mail, registro elettronico, piattaforma G-Suite, …) | [ ] altri applicativi per la Didattica Digitale |
| [ ] altro (specificare) |  |

# 5 - VERIFICA

Il Consiglio ritiene importante somministrare prove di verifica frequenti, sistematiche e di varia tipologia. Esse saranno interattive ad ogni percorso ed attività didattica svolta, quindi situazionali ed orientative. Ci si avvarrà di:

| [ ] saggi | [ ] testi |
| --- | --- |
| [ ] discussioni | [ ] interventi spontanei |
| [ ] interrogazioni | [ ] questionari |
| [ ] relazioni | [ ] prove grafico/iconiche |
| [ ] prove motorie | [ ] elaborati tecnico/pratici |
| [ ] elaborati in formato digitale | [ ] schede strutturate per l’autoverifica e l’autocontrollo |
| [ ] colloqui in modalità sincrona |  |

Test del tipo:

[ ] vero/falso

[ ] scelta multipla

[ ] problemi

# 6 - VALUTAZIONE

**Articolazione della valutazione degli apprendimenti**

| **INIZIALE (diagnostica**) | * Colloquio con gli insegnanti della scuola Primaria (classi 1^ Secondaria). * Colloquio con la famiglia finalizzato allo scambio di informazioni ritenute utili al benessere dell’alunno nella scuola. * Colloqui con i educatori/assistenti sociali in caso di disturbi specifici dell’apprendimento. |
| --- | --- |
| **INTERMEDIA** | * Attenta valutazione degli esiti delle prove, per attivare eventuali percorsi di recupero. * Scheda di valutazione (I quadrimestre). |
| **FINALE (sommativa)** | * Prove individuali degli alunni. * Scheda di valutazione (II quadrimestre) * Esame conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione (classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado ) |
| **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** | * Compete ai docenti delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado, alla fine del ciclo d’istruzione obbligatorio. |

La valutazione (art.1, c.1 D.Lgs.62 del 13/4/2017) ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento dello studente, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione del comportamento, inoltre, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art.1, c.3 D.Lgs.62 del 13/4/2017).

Il monitoraggio periodico e finale degli apprendimenti del primo ciclo è espresso con votazioni in *decimi o fasce di livello di competenza (si fa riferimento alle rubriche disciplinari, per le competenze chiave, per le unità trasversali e per il comportamento)*. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, è tenuta ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei suddetti livelli, quand’essi siano parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (art.2, cc.1-2 D.Lgs.62 del 13/4/2017)

Nella valutazione si terrà conto di tutte le componenti che potranno influire sul processo formativo, ossia nello specifico:

image1.png la frequenza/partecipazione alle attività (conformemente alle deroghe stabilite in sede collegiale e/o ministeriale);

image1.png il comportamento, valutato con voto in decimi e inerente allo “sviluppo delle competenze di cittadinanza” (art.2, cc.4-5 D.Lgs.62 del 13/4/2017);

image1.png l’acquisizione di un metodo di lavoro produttivo;

image1.png il processo di maturazione globale;

image1.png il raggiungimento, anche parziale, dei livelli di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali e dal Curricolo di Istituto (D.M. n. 742/2017).

Bari, Il docente